

Normativa e prassi

Tax credit servizi digitali editoria: istituito il codice per usufruirne

23 Dicembre 2020

Va utilizzato in compensazione tramite modello F24, da presentare esclusivamente attraverso i canali telematici dell'Agenzia delle entrate, pena lo scarto dell'operazione di versamento

immagine generica illustrativa
Image not found or type unknown

È il **6919** il codice tributo che, istituito con la **risoluzione n. 81/E** del 23 dicembre 2020, consentirà, alle imprese editrici

di quotidiani e periodici iscritte al registro degli operatori di comunicazione e inserite nell'elenco dei beneficiari predisposto dal dipartimento per l'Informazione e l'Editoria della presidenza del Consiglio dei ministri, di utilizzare il credito d'imposta previsto dal DL "Rilancio" (**articolo 190**, decreto legge n. 34/2020) per l'acquisizione di servizi digitali.

In sintesi, la norma richiamata, scritta per sostenere questi operatori economici, costretti, come tanti altri, alla forzata inattività a causa della pandemia da Covid-19, per il 2020, riconosce agli stessi, che occupano almeno un dipendente a tempo indeterminato, un credito d'imposta pari al 30% della spesa effettiva sostenuta nel 2019 per l'acquisizione dei servizi di *server*, *hosting* e manutenzione evolutiva per le testate edite in formato digitale, e per *information technology* di gestione della connettività.

Lo sconto, regolato da un Dpcm dello scorso 4 agosto (vedi "**Bonus servizi digitali per l'editoria: definite le "istruzioni" per l'uso**") va utilizzato in compensazione tramite modello F24 da presentare esclusivamente attraverso i servizi telematici messi dell'Agenzia delle entrate, pena lo scarto dell'operazione di versamento, a partire dal quinto giorno lavorativo successivo alla pubblicazione dell'elenco dei soggetti beneficiari. Infatti, il beneficio fiscale da "cogliere" – come accennato – è riservato solo alle imprese che hanno presentato apposita domanda al dipartimento della presidenza del Consiglio (vedi articolo "**Entro domani le domande per chiedere il tax credit servizi digitali editoria**" dello scorso 19 novembre) e sono state incluse in una lista

inviata, dallo stesso dipartimento, all'Agenzia delle entrate, per permettere i controlli di rito sulla spettanza.

Il neonato codice, denominato *"credito d'imposta a favore delle imprese editrici di quotidiani e di periodici iscritte al registro degli operatori di comunicazione per l'acquisizione di servizi digitali - art. 190 del decreto legge 19 maggio 2020, n. 34"*, deve essere riportato nella sezione *"Erario"*, nella colonna *"importi a credito compensati"*, oppure se il contribuente deve riversare l'agevolazione, nella colonna *"importi a debito versati"*.

Il campo "anno di riferimento" da indicare è quello in cui è stata presentata la domanda di accesso al credito d'imposta.

di

r.fo.

URL: <https://www.fiscooggi.it/rubrica/normativa-e-prassi/articolo/tax-credit-servizi-digitali-editoria-istituito-codice>